



Area I – “Affari generali e del personale”

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: Agenzia del Demanio c/ Renzo Valentini e nei confronti di C.C.I.A.A. di Roma – Citazione in appello presso la Corte d’Appello di Roma per la riforma della Sentenza n. 7655/2025 del Tribunale Ordinario di Roma, con istanza di sospensione. Affidamento incarico e prenotazione di spesa a titolo di compenso professionale.

IL DIRIGENTE

Assistito dal Responsabile della Struttura “Affari Legali e Contenzioso”;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visti lo Statuto dell’Ente e l’art. 13 del D.P.R. 2.11.2005 n. 254 e s.m.i. e rilevato che, per effetto degli stessi ed in virtù dell’incarico di direzione dell’Area I “Affari Generali e del Personale”, conferito dal Segretario Generale con determinazione n. 57 del 22.12.2023, l’adozione del presente provvedimento rientra nella propria competenza;

Vista la determinazione del Segretario Generale n. 47 del 03.12.2025 con la quale è stato assegnato il budget direzionale 2026;

Vista la Sentenza n. 7655/2025 del Tribunale Ordinario di Roma, Sezione II Civile ha revocato il decreto ingiuntivo n. 5814/2022 emesso il 05/04/2022, accertando la legittimazione passiva e dell’Agenzia del Demanio e, inoltre, ha accolto parzialmente l’eccezione di prescrizione, per l’effetto, condannando l’Agenzia del Demanio a pagare la somma relativa alla custodia in base alla nuova liquidazione effettuata dalla Camera di Commercio di Roma, con decorrenza dal 05.12.2013 al termine della prestazione, oltre accessori di legge, disponendo altresì la debenza degli interessi legali a partire dalla data della Sentenza e compensando le spese di lite tra le parti;

Visto l’atto di citazione in appello proposto dinanzi alla Corte d’Appello di Roma con il quale l’Agenzia del Demanio ha chiesto al Giudice di dichiarare il proprio difetto di legittimazione passiva e/o di titolarità passiva del rapporto, dichiarando inammissibili o comunque rigettando le avverse pretese, con vittoria di spese e compensi del doppio grado di giudizio, previa sospensione dell’efficacia esecutiva della Sentenza impugnata;

Vista l'Ordinanza n. 2025/272144, prot. n. 0124888/U del 28/05/2025, con la quale la Dirigente dell'Area VI della Camera di Commercio di Roma, a seguito della predetta Sentenza del Tribunale ha liquidato le spese di custodia a favore di Renzo Valentini S.r.l. in € 75.627,00, IVA esclusa, oltre a interessi legali per € 24,86 calcolati a partire dalla data della suddetta Sentenza, ponendole a carico dell'Agenzia del Demanio, e ha disposto la notifica dell'ordinanza stessa agli interessati;

Atteso che la Camera ha interesse a seguire direttamente la vicenda, affinché venga definitivamente accertato quale sia l'amministrazione competente al pagamento delle spese di custodia dei beni confiscati a seguito di accertamento di violazioni amministrative;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla costituzione nel giudizio in oggetto al fine di rappresentare anche alla Corte d'Appello quale sia il ruolo della Camera di Commercio di Roma e per vedere confermata la pronuncia di primo grado;

Atteso che non vi è alcun dipendente abilitato alla professione di avvocato iscritto nell'Elenco Speciale;

Visto l'Elenco dei professionisti, predisposto a seguito dell'avviso pubblicato in data 21.11.2024 e valido fino al 31.12.2027;

Ritenuto, secondo le indicazioni del Segretario Generale cui compete per Statuto il rilascio della procura, di affidare all'Avv. Giuseppe Ciardi, con studio in Roma, Via Antonio Pollaiuolo, n. 5 l'incarico di patrocinare l'Ente nel giudizio di cui in narrativa, in quanto già a conoscenza della materia poiché incaricato di rappresentare la Camera nel giudizio di primo grado, giusta Determinazione Dirigenziale n. 19 del 30.01.2024;

Visto il preventivo, acquisito prot. n. 0025725 E del 13.02.2026 con il quale l'Avv. Giuseppe Ciardi ha quantificato il compenso per la propria prestazione professionale in € 7.160,00 oltre spese generali, I.V.A. e C.P.A., detratta la ritenuta d'acconto;

Visti l'art. 56, comma 1, lett h) del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici, riferito ai contratti esclusi nel settore legale, nonché l'articolo 13 che richiama l'applicazione dei principi enunciati negli articoli 1, 2 e 3 del medesimo Codice;

Tenuto conto di quanto statuito dal Consiglio di Stato con la Sentenza n. 2776/2025 pubblicata il 02.04.2025;

Atteso che anche per i contratti esclusi dall'applicazione del Codice dei contratti, nel cui novero rientra il singolo incarico di patrocinio legale finalizzato alla difesa in una specifica

controversia giudiziale, è necessario acquisire il CIG a fini di tracciabilità e che, pertanto, al presente incarico è stato attribuito il CIG: BA6BCDB9D9;

Rilevato che il presente affidamento non è soggetto al versamento del contributo ANAC secondo quanto stabilito con Delibera della stessa Autorità n. 598 del 30.12.2024;

DETERMINA

- di affidare all'Avv. Giuseppe Ciardi, con studio in Roma, Via Antonio Pollaiolo, n. 5, l'incarico di procedere alla costituzione in giudizio per conto della Camera nel giudizio introdotto, per i motivi di cui in premessa, eleggendo domicilio presso il suo studio;
- l'utilizzo delle somme previste nel suddetto budget in ragione di € 7.160,00 oltre spese generali, I.V.A e C.P.A., detratta la ritenuta d'acconto, per la liquidazione dei compensi a favore del suddetto.

La spesa complessiva di € 10.447,30 viene imputata sul centro di costo n. A037 "Affari Legali e Contenzioso", mastro n. 3250 "PRESTAZIONE DI SERVIZI", Conto n. 325043 "Oneri Legali e Notarili", che presentano la necessaria disponibilità, mediante assunzione di prenotazione n. 205/2026.

IL DIRIGENTE DELL'AREA I
Roberto BOSCO

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
Laura LUCIOLI

"Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i."